

Coccole spaziali



CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI

- Il sé e l'altro • Il corpo e il movimento

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Percepire un clima positivo e rassicurante.
- Sperimentare e giocare con diversi materiali.

“ SI PREPARAVA IL TÈ
CON TRENTA VASSOI
DI PASTICCINI, LEGGEVA
QUALCHE LIBRO E POI
SI METTEVA A DORMIRE...”



ACCOGLIAMO I PIÙ PICCOLI

Quando un bambino entra per la prima volta in contatto con l'ambiente scolastico ha bisogno di percepire attorno a sé un clima positivo e rassicurante. A maggior ragione questo vale per i piccolissimi, ai quali dobbiamo avvicinarci instaurando una sincera relazione di cura e creando contesti di apprendimento specifici ricchi di interessi, di curiosità, di emozioni e di immaginari che il bambino non potrà dimenticare.

I bisogni di cura, di ascolto, di relazione affettiva ed empatia, di aiuto nella conquista di autonomie sono sostenuti da contesti di esperienza che consentano ai piccolissimi di muoversi, manipolare, giocare a lungo con i materiali, avere spazi morbidi, avere la possibilità di sperimentare con agio, con i sensi e il corpo.

UN SACCO CON SORPRESA

► Procuriamoci un sacco e decoriamolo; riempiamolo con palle di tutte le dimensioni e di tanti tipi: da tennis, di spugna, da pallacanestro, gonfiabili, con i sonagli, palloncini...

► Sul sacco mettiamo un bigliettino con cui Uno ci invita a indovinare che cosa ci sia dentro, senza aprirlo.

*Cari bambini,
questa sorpresa è per voi.
Che cosa ci sarà dentro?*

► Facciamo trovare il sacco dentro l'astronave. Invitiamo i bambini a toccarlo, a guardarlo. Lasciamo il tempo necessario perché possano fare delle ipotesi.

PER
FARE

LA TANA SPAZIALE

► La fase di esplorazione del sacco chiuso costituisce di per sé una fase di gioco perché può indurli a fare giochi di movimento (passarsi il sacco, sollevarlo, lanciarlo, buttarsi sopra...). Solo quando la curiosità e l'iniziativa dei bambini si è esaurita proponiamo di aprire il sacco.

► Svuotiamolo dall'alto in modo che le palle fuoriescano rimbalzando in modo disordinato. Lasciamoli giocare liberamente, stimoliamoli a osservare il movimento e le caratteristiche di ciascun tipo di palla.

► Facciamo passare la palla in mezzo alle gambe divaricate:

**Che bello questo gioco:
proviamo tutti a far passare la palla sotto
il “ponte”?**

UN GIOCO CANTATO

► Per rafforzare l'appartenenza al gruppo, invitiamo i bambini a passarsi la palla cantando la canzoncina (sulla musica di “Stella stellina”):

*Palla pallina
la lancio qui vicina
la lancio lontano
la tengo sulla mano
la stringo forte a me
poi la lancio proprio a te!*

► Incoraggiamo il bambino che ha la palla in mano al termine della canzone a lanciarla a un compagno gridando il nome. Un'altra variante consiste nel cantare la canzone girando in cerchio intorno a un bambino che sta nel centro.

COSTRUIAMO UNA TANA SPAZIALE

► Trasformiamo l'angolo morbido della sezione in una tana a tema “spaziale” (**Per fare**). Potrebbe essere un angolo alternativo o complementare all'astronave dove i bambini possono andare per ritrovare una dimensione più tranquilla e rilassata, per fare quattro chiacchiere tra bambini, guardare un libro, giocare con i peluche.

► Posizioniamo un cestino all'interno della tana dove i bambini, al momento dell'arrivo a scuola, possono sistemare i loro amici e ritrovarli quando ne sentono la necessità.

CHE COSA SERVE

Un cerchio da psicomotricità, tulle o fodera di colore blu, decorazioni (stelline, pianeti), bava da pescatore, ganci.

COME SI FA

1. Attacciamo al cerchio da psicomotricità del tulle o della fodera blu, come se fosse una zanzariera da lettino (ma vanno bene anche altri modi per farla scendere dal soffitto).
2. Decoriamo con stelline dorate, immagini di pianeti, stampate e plastificate, che facciamo pendere con la bava da pescatore.
3. Troviamo il modo, con dei gancetti, di dare la possibilità ai bambini di aprire e chiudere la tenda a loro piacimento.
4. Ogni tanto inseriamo nella tana spaziale qualche oggetto stimolo diverso: un peluche, un libro, degli strumenti musicali dal suono delicato come triangoli, campanellini, maracas...





Lloyd Jones, R.,
Giaufret, B., Rusinà,
E. (2013). *Lo spazio*.
Usborne.

Daynes, K. (2018).
Com'è lo spazio?.
Usborne.

UNA PASTA GALATTICA

► Prepariamo in anticipo una **pasta modellabile di colore nero (Per fare)** e inseriamo dei glitter dorati o argentati.

► Mettiamo a disposizione dei bambini: stelle di plastica, formine a forma di stella, biglie che ricordano i pianeti, palline di carta stagnola, dei giochi che riproducono astronavi, mattarelli e altri strumenti che si usano con le paste modellabili. Creiamo il clima giusto per far entrare i bambini nell'attività perché ne escano gratificati.

► Non richiediamo di produrre qualcosa ma lasciamoli giocare solo per il gusto che deriva dalla manipolazione. Diamo importanza al processo creativo che il materiale stimola e non al prodotto.



GIOCHIAMO CON LA POLVERE DI STELLE

► Riproduciamo il cielo stellato e la galassia dove ha viaggiato Uno con la sua astronave.

► Raccontiamo che il "cielo" nello spazio è molto buio e scuro e che contiene stelle e pianeti. Facciamo mescolare sabbia a brillantini e lasciamo giocare su un cartone nero i bambini con la "polvere di stelle".

GUANTI ALIENI

► Chiediamo ai genitori di portare a scuola un paio di guanti da bambino. Decoriamoli con occhietti, ciuffi, in modo da farli sembrare dei buffi guanti alieni.

► Utilizziamoli per recitare una filastrocca.

Filastrocca della mano

Filastrocca della mano (mostriamo la mano)

che arriva da lontano (facciamola scendere dall'alto)

che arriva dalle stelle (apriamo e chiudiamo la mano)

sono tante e tutte belle.

Schizza in alto come un razzo (portiamo velocemente la mano verso l'alto)

poi atterra sul palazzo. (appoggiamola lentamente sul dorso dell'altra mano)

Quando è stanca di giocare (chiudiamo le dita a pugno)

nell'altra mano va a riposare. (copriamo il pugno con l'altra mano)

**PER
FARE**

LA PASTA NERA MODELLABILE

CHE COSA SERVE

2 bicchieri di sale fino,
2 bicchieri di acqua tiepida, 4 bicchieri di farina, colorante alimentare nero di seppia.



COME SI FA

1. Mischiamo sale e farina.
2. Aggiungiamo il colorante all'acqua, facendo in modo che la quantità dei liquidi non superi i 2 bicchieri.
3. Lavoriamo bene l'impasto con le mani per circa 5 minuti fino a ottenere un composto omogeneo, malleabile e lavorabile: dovrà risultare morbido al tatto ma non attaccarsi alle dita.